



Assegno Unico e Universale per figli a carico

Di cosa si tratta?

L'Assegno Unico e Universale (AUU) per i figli a carico, previsto dal decreto legislativo 21 dicembre 2021, n. 230, è operativo dal 1° marzo 2022 ed ha sostituito le varie detrazioni per figli a carico fino ad allora previste per chi aveva o stava per avere dei figli. **L'AUU è definito "Unico" nonché "Universale" perché viene garantito a tutte le famiglie con figli a carico, a prescindere dalla condizione lavorativa dei genitori (occupati o disoccupati), anche in assenza di ISEE o con ISEE superiore alla soglia di € 40.000 (in tali casi nella misura minima).**

Attenzione: Per figli a carico si intendono quelli facenti parte del nucleo familiare indicato a fini ISEE

A chi spetta

L'assegno è attribuito ed erogato dall'INPS a tutti i nuclei familiari per:

- 1) ogni figlio minorenni a carico, a partire dal 7° mese di gravidanza;
- 2) ogni figlio maggiorenne a carico fino al compimento dei 21 anni, a condizione che:
 - frequenti un corso di formazione scolastica o professionale, ovvero un corso di laurea;
 - svolga un tirocinio ovvero un'attività lavorativa e possieda un reddito complessivo inferiore a € 8.000 annui;
 - sia registrato come disoccupato e in cerca di un lavoro presso i servizi pubblici per l'impiego;
 - svolga il servizio civile universale;
- 3) ogni figlio disabile senza limiti di età.

Quale ente erogherà l'AUU?

L'Assegno Unico e Universale è erogato direttamente dall'INPS

Chi può presentare la domanda?

La domanda può essere presentata:

- da uno dei genitori che esercita la responsabilità genitoriale, a prescindere dalla convivenza con il figlio (su richiesta è possibile riconoscerlo in pari misura tra coloro che esercitano la potestà genitoriale);
- dal figlio maggiorenne per sé stesso;
- da un affidatario o dal tutore del figlio o anche del genitore nell'interesse esclusivo del minore affidato o tutelato

Attenzione: a partire dal 1° marzo 2023 l'assegno verrà corrisposto direttamente dall'INPS senza necessità di presentare una nuova domanda per coloro che nel corso del periodo gennaio 2022 - febbraio 2023 abbiano presentato una domanda di Assegno unico universale per figli a carico, accolta e in corso di validità.



Attenzione: per poter beneficiario dell'importo completo resta obbligatorio rinnovare l'ISEE, rimane quindi l'obbligo per tutti i beneficiari di presentare la nuova DSU all'INPS, necessaria per rinnovare l'ISEE, **entro il 28 febbraio**. In assenza di una nuova DSU, attestata correttamente, a partire dal mese di marzo 2023, l'assegno sarà erogato negli importi minimi.

Attenzione: i richiedenti dovranno tuttavia comunicare eventuali variazioni delle informazioni precedentemente inserite nella domanda di Assegno unico trasmessa all'INPS prima del 28 febbraio 2023 (ad esempio: nascita di figli, da comunicare entro 120 giorni dalla nascita, variazione/inserimento della condizione di disabilità di un figlio, separazione dei genitori, variazioni IBAN, compimento della maggiore età dei figli), integrando tempestivamente la domanda già trasmessa.

Chi deve presentare la domanda?

Devono presentare la domanda solo coloro che non hanno mai fruito dell'Assegno unico e quanti avevano trasmesso prima del 28 febbraio 2022 una domanda che non è stata accolta, che è decaduta o che è stata revocata o rinunciata.

Come si presenta la domanda?

La domanda può essere presentata attraverso i seguenti canali:

- portale web, utilizzando l'apposito servizio raggiungibile direttamente dalla home page del sito www.inps.it, se si è in possesso di SPID di livello 2 o superiore o di una Carta di identità elettronica 3.0 (CIE) o di una Carta Nazionale dei Servizi (CNS);
- Contact Center Integrato, contattando il numero verde 803.164 (gratuito da rete fissa) o il numero 06 164.164 (da rete mobile a pagamento, in base alla tariffa applicata dai diversi gestori);
- Istituti di Patronato, utilizzando i servizi offerti gratuitamente dagli stessi. Una volta ottenuta l'attestazione del modello ISEE ed inoltrata la richiesta di assegno unico, l'INPS avrà circa 60 giorni per riconoscerlo ed erogarlo direttamente alle coordinate bancarie dell'intestatario indicate sulla domanda.

Quali sono le tempistiche per presentare domanda?

La domanda per l'Assegno Unico e Universale è annuale, può essere presentata dal 1 gennaio e comprende le mensilità che vanno da marzo a febbraio dell'anno successivo; per le domande presentate a gennaio e febbraio, l'assegno sarà corrisposto a partire dal mese di marzo.

Attenzione: in caso di domande presentate tra il 1 gennaio ed il 30 giugno, l'Assegno Unico e Universale spetta con tutti gli arretrati a partire dal mese di marzo, mentre gli arretrati non spettano se la domanda viene presentata oltre il 30 giugno.

Per maggiori informazioni: <https://www.inps.it/prestazioni-servizi/assegno-unico-e-universale-per-i-figli-a-carico> Messaggio Inps del 31 dicembre 2021, n. 4748



Come viene corrisposto e quanto dura?

Viene accreditato mensilmente direttamente dall'INPS sull'IBAN del richiedente, a partire dal settimo mese di gravidanza fino al 21° anno di età di ogni figlio.

Attenzione: in caso di figlio disabile, l'assegno viene corrisposto in forma ridotta anche dopo i 21 anni e senza ulteriori limiti d'età.

Gli strumenti di riscossione dell'assegno sono i seguenti:

- conto corrente bancario;
- conto corrente postale;
- carta di credito o di debito dotata di codice IBAN;
- libretto di risparmio dotato di codice

IBAN. È altresì, possibile:

- la percezione in contanti presso uno degli sportelli postali del territorio italiano;
- l'accredito sulla carta di cui all'art. 5 del decreto-legge n. 4/2019, per i nuclei beneficiari di Reddito di cittadinanza.

Attenzione: in caso di affidamento esclusivo, il richiedente potrà chiedere la corresponsione del 100% dell'importo spettante. Resta ferma la possibilità dell'altro genitore di modificare tale scelta accedendo alla domanda mediante le proprie credenziali.

L'AUU è compatibile con prestazioni sociali erogate dalla Regione e con il Reddito di cittadinanza?

L'Assegno Unico e Universale è compatibile con la fruizione di eventuali altre misure in denaro a favore dei figli a carico erogate dalle Regioni, Province autonome di Trento e Bolzano e dagli enti locali.

Per i nuclei familiari percettori del Reddito di cittadinanza l'INPS attribuisce automaticamente l'assegno unico, congiuntamente al Reddito di cittadinanza e con le modalità di erogazione di quest'ultimo, fino alla concorrenza dell'importo dell'assegno spettante in ciascuna mensilità ai sensi di quanto previsto dall'art. 7 del decreto legislativo n. 230/2021.

Come si calcola l'AUU?

In particolare viene erogata:

- **una quota variabile** determinata in modo progressivo nella misura massima di € 175/mese per ciascun figlio minore in caso di ISEE fino a € 15.000, fino alla misura minima di € 50/mese per ogni figlio minore in assenza di ISEE o con ISEE pari o superiore a € 40.000;

Attenzione: per i figli maggiorenni fino ai 21 anni l'importo massimo ammonta a € 85/mese e il minimo si riduce a € 25/mese; tali importi possono poi essere maggiorati in caso di nuclei

numerosi, per madri di età inferiore a 21 anni, in caso di genitori entrambi lavoratori e di figli affetti da forme di disabilità;

- **una quota a titolo di maggiorazioni** per compensare l'eventuale perdita economica subita dal nucleo familiare se l'importo dell'assegno dovesse risultare inferiore a quello che deriva dalla somma dei valori teorici dell'Assegno al Nucleo Familiare (componente familiare) e delle detrazioni fiscali medie (componente fiscale), che si sarebbero percepite nel regime precedente la riforma del dicembre 2021.

Attenzione: a partire dal 2023 l'importo dell'AUU viene incrementato

(i) per il primo anno di vita dei figli e

(ii) per i figli fino a 3 anni di età, in presenza di redditi ISEE fino a 40.000 euro per i nuclei con tre o più figli. Le maggiorazioni sono le seguenti:

- 50% nel primo anno di vita del figlio;
- 50% per le famiglie con valori ISEE fino a 40.000 euro e almeno tre figli, fino a 3 anni compiuti (e con età pari o superiore a un anno)

Per maggiori dettagli ed esempi sugli importi dell'assegno unico, si consiglia di consultare le tabelle allegate al testo del Decreto Assegno Unico, ovvero il decreto legislativo 21 dicembre 2021 n. 230.

È online sul sito dell'INPS www.inps.it anche il simulatore dell'Assegno unico e universale. Per eseguire la simulazione :

<https://servizi2.inps.it/servizi/AssegnoUnicoFigli/Simulatore>

Per ulteriori approfondimenti sull'AUU si rimanda alla recente circolare Inps 15 dicembre 2022 n. 132

<https://servizi2.inps.it/servizi/CircMessStd/VisualizzaDoc.aspx?tipologia=circmess&idunivoco=14020>

In caso di dubbi o problemi è possibile chiamare il Contact center INPS che è raggiungibile componendo il numero 803 164, gratuito da telefono fisso e il numero 06 164 164 da cellulare, a pagamento in base alla tariffa applicata dai diversi gestori.

Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 8 alle ore 20 e il sabato dalle ore 8 alle ore 14.

Riferimenti normativi

Decreto legislativo 21 dicembre 2021, n. 230, recante: "Istituzione dell'assegno unico e universale per i figli a carico, in attuazione della delega conferita al Governo ai sensi della legge 1° aprile 2021 n. 46".

Circolare INPS n. 23 del 9 febbraio 2022

Circolare INPS n. 53 del 28 aprile 2022 (integrazione dell'Assegno unico per i nuclei percettori di



Ugento-S.Maria di Leuca

*Dalla parte dei più fragili
dei più deboli e degli ultimi*

www.caritasugentoleuca.it



Reddito di cittadinanza).

Messaggio INPS n. 1962 del 9 maggio 2022.

Decreto-legge 21 giugno 2022, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2022, n. 122, con specifico riferimento ai figli disabili e nuclei maggiorenni orfanili.

Circolare Inps 15 dicembre 2022 n. 132

<https://servizi2.inps.it/servizi/CircMessStd/VisualizzaDoc.aspx?tipologia=circmess&idunivoco=14020>

Aggiornato all'8 gennaio 2023